

EDITORIA E AUDIOVISIVO NELL'INDUSTRIA CULTURALE E CREATIVA ITALIANA

di PIETRO ANTONIO VALENTINO*

1. Introduzione

Il comparto dell'editoria, del cinema e dell'audiovisivo ha un peso non marginale nell'Industria culturale e creativa (ICC) italiana e contribuisce significativamente a definirne le dinamiche. Scopo di questo contributo è quello di fornire indicazioni sulla dimensione, peso e dinamica dei singoli comparti in connessione con gli andamenti dell'intera ICC e della domanda di cultura. Le considerazioni sulle diverse offerte culturali saranno precedute da alcune riflessioni più generali sull'importanza dell'ICC nell'economia italiana in confronto con quella dell'intera Europa e di alcuni paesi continentali (ancora) comunitari: specificamente Francia, Germania, Spagna e Regno Unito.

In particolare, si procederà ad illustrare, in relazione all'Italia, il peso occupazionale dell'ICC in confronto con i paesi prima denominati, quindi si presenterà la struttura e la dinamica delle imprese nei differenti comparti che costituiscono il settore, chiudendo con la illustrazione di alcune delle caratteristiche della domanda di cultura che possono aiutare a comprendere le ragioni delle differenze tra paesi come pure nelle dinamiche dei singoli comparti.

2. L'impatto economico complessivo dell'ICC

L'impatto economico complessivo dell'ICC dipende sia dalla dimensione economica ed occupazionale delle imprese che compongono il settore sia dalle ricadute su altri settori economici: quelli che utilizzano i prodotti e le professionalità del settore della cultura e della creatività come input nei processi produttivi delle loro imprese. Una valutazione di questo impatto è stata di recente fornita dalla pubblicazione delle *Culture statistics* da parte dell'EUROSTAT che offre un'immagine del settore soprattutto dal punto di vista dell'offerta (occupati, imprese e

* *Direttore di Economia della Cultura, e-mail: pietro.valentino@uniroma1.it*